

Estratto Progetto Educativo 2024-25

IL GIRO DEL MONDO IN 80 LIBRI



Sezione lattanti dai 6 ai 12 mesi
Gruppo "Dirigibili"



**CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE CITTÀ
METROPOLITANA DI VENEZIA**

Decorata con Croce al Merito di Guerra e con Medaglia d'Argento al Valor Militare



IL SALUTO DEL SINDACO

Carissimi,

benvenuti e bentornati ai piccoli cuccioli che anche quest'anno frequentano il nostro nido. Voglio ringraziare le educatrici, i dipendenti comunali e tutto il personale che ogni anno dedicano il loro tempo e la loro professionalità per l'educazione e la crescita dei più piccoli.

Inizia un nuovo anno scolastico che vorrei definire della "sperimentazione", intesa non solo come capacità di provare nuove sensazioni, ma anche di utilizzare in modo nuovo la fantasia, suscitando nei bambini emozioni, crescita relazionale, sviluppo di nuove competenze.

La proposta formativa di quest'anno 2024-25 prevede come filo conduttore i libri, incrementando l'abilità di ascolto, lettura e stimolazione dell'immaginazione attraverso un percorso sviluppato in entrambe le sezioni in un ambiente sano, sicuro e di rispetto reciproco.

Il progetto educativo inerente lattanti si basa nell'avvicinamento dei bambini alla lettura e all'ascolto della narrazione. Il percorso sarà suddiviso secondo tre macro-attività da realizzare durante tutto l'anno scolastico, sviluppate a seguito dello studio delle esigenze e dei bisogni dei bimbi.

Lo scopo principale è avvicinarli alla lettura, partendo da una base scientifica con la lettura ad alta voce al fine di sviluppare la sfera cognitiva e veicolare le emozioni dei bimbi che permetteranno loro di immedesimarsi nei personaggi e nel contesto del racconto, una tecnica per aiutarli ad affrontare i problemi quotidiani e comprendere le emozioni degli altri e di se stessi.

Saper leggere non riguarda solo la lettura in se, ma anche la capacità di comprendere le iterazioni e le emozioni, messe in atto tramite anche libri illustrati, sensoriali o con suoni e che porterà i bimbi a rimanere legati all'emozione vissuta durante l'esperienza guidata dal libraio giramondo, che li porterà pian piano alla scoperta di se e del mondo circostante, oltre che al rafforzamento della propria autostima. Tutto questo verrà effettuato anche attraverso il gioco, dando ai bimbi la possibilità di sperimentazione vera e propria attraverso scelte libere.

I divezzi, invece, seguiranno un percorso che contribuirà allo sviluppo di competenze sensoriali e di apprendimento attraverso l'avvicinamento al vasto e significativo mondo della lettura, tramite albi illustrati e scelti in base all'attività e alla tematica al fine di stimolare in loro curiosità e conoscenza del mondo circostante, oltre che approfondire quella di se stessi. Anche per questa fascia d'età il gioco sarà fondamentale non solo per creare in loro sensazioni ma anche per dare loro il modo di avere un momento relazionale quotidiano.

Con molta riconoscenza e gratitudine, auguro un anno sereno e ricco di esperienze ai bambini, ai genitori e a tutto il personale.



Alberto Teso
Sindaco di San Donà di Piave

Segreteria del Sindaco

Piazza Indipendenza, 13 – 30027 San Donà di Piave (VE)
www.sandonadipiave.net tel: 0421 5901 mail:protocollo@sandonadipiave.net
PEC: protocollo.comune.sandonadipiave.ve@pecveneto.it

SALUTO DEL COORDINAMENTO AREA INFANZIA E DELL'EQUIPE EDUCATIVA

Gentili genitori,

all'interno di queste pagine troverete l'essenza del Progetto Educativo che sosterrà le attività e le esperienze che i vostri bambini vivranno nell'anno 2024-2025.

Il pensiero pedagogico ed educativo che sostiene l'agire del nostro personale si fonda sui valori legati alla verità, alla giustizia e alla bellezza che si dischiudono nell'entusiasmo e nella cura attraverso i quali, ogni giorno, abbracciamo la crescita dei bambini.

La Mission del servizio, e di tutta la Cooperativa Il Portico, risiede nel sostenere la promozione umana ponendo attenzione alla sfida educativa e perseguendo l'interesse generale della collettività; un interesse orientato alla crescita armonica e al benessere dei bambini, che si realizza all'interno di contesti nutrienti e capaci di creare connessioni fiorenti.

In qualità di promotori dei servizi per l'infanzia, all'interno di un sistema integrato 0-6, crediamo molto nella collaborazione con la famiglia, quale attore primario nell'azione educativa; a tal fine le occasioni di scambio ed intesa con tutti i genitori, rappresentano momenti preziosi che mirano alla creazione di un rapporto di fiducia e di un'alleanza educativa proficua.

Con l'auguro che questo nuovo anno sia ricco di traguardi, soddisfazioni ed emozioni, per voi e i vostri bambini, la responsabile del servizio e l'equipe educativa restano a vostra disposizione per qualsiasi informazione.

Un caro saluto.

La Responsabile dell'Area Infanzia

Dott.ssa Federica Pasqual

La Coordinatrice Pedagogica

Dott.ssa Silvia Stefani

La Responsabile del Servizio

Francesca Battiston

L'equipe Educativa

Alessia Pedol

Elena Iop

Eleonora Val

Federica Gandelli

Silvia Peretti

Veronica Battistella

Valentina De Pieri

Valentina Momesso

Vittoria Maschietto

L'assistente all'infanzia

Raffaella Tateo

LE NOSTRE IDEE GUIDA

Il nido si inserisce nel quadro di una politica dei diritti dell'infanzia, per questo vengono realizzate iniziative formative, di sensibilizzazione e promozione della cultura della prima infanzia e dei temi dell'educazione, rivolti alla cittadinanza.

Il nido è un servizio educativo rivolto alla famiglia; il personale della Società Cooperativa Sociale "Il portico" riconosce alla famiglia il ruolo chiave nell'educazione dei figli, vero centro educativo intorno al quale ruotano servizi educativi come il nido.

La Società Cooperativa Sociale "Il portico", secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e nel rispetto delle culture e religioni di provenienza di ciascuna famiglia che liberamente aderisce ai servizi da essa forniti, aspira a dar voce a valori chiave quali:

- **L'AMORE INCONDIZIONATO.** Ciò che rende tipicamente educative le azioni del personale è il legame di amore incondizionato e disinteressato con le persone, rafforzato dal non essere coinvolte in un legame biologico o parentale con i bambini e/o i genitori. Questa attenzione, vissuta in primis all'interno dell'equipe educativa, vuole animare le relazioni strette dal personale con i bambini e con le famiglie.
- **IL SERVIZIO.** La Società Cooperativa Sociale "Il portico" ed il personale si pongono come "pensiero guida" il "collaborare con" (famiglie, bambini, ecc...). Ciò significa porsi in modo equilibrato nelle relazioni con l'utenza (enti, Comuni, istituzioni, parrocchie, ecc...) dove vi è il rispetto dei diversi ruoli (della cooperativa rispetto alla famiglia e agli enti, ecc...), delle diverse mansioni e funzioni.
- **CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DEI TEMPI DI LAVORO.** Il nido è un servizio alla famiglia affinché i genitori possano rimanere inseriti nel mondo del lavoro, conciliando le proprie aspirazioni professionali con quelle familiari, e si possano recare serenamente al lavoro sapendo che i propri figli sono al sicuro, in un luogo che favorisce la loro crescita armonica ed integrale.

MISSION

- **IL VALORE DELLA SICUREZZA E STABILITA'.** Al nido i bambini sperimentano una certa routinarietà, cioè il ripetersi costante ed identico di alcune azioni semplici ma fondanti quali: il gioco, il pranzo, la merenda, l'igiene personale, il riposo, l'accoglienza, l'uscita. Queste esperienze che prendono il nome di "*routines*" vengono proposte in una situazione comunitaria, sia in piccolo gruppo (l'igiene personale, la merenda, ecc ...) sia in grande gruppo (il pranzo, l'accoglienza, ecc ...) e mettono ogni bambino nelle condizioni di condividere tempi, spazi e persone. Il momento del gioco attiva la medesima esperienza di condivisione: materiali di gioco, educatrici, tempi e spazi.
- **LA RELAZIONE.** Il nido si prefigura come un luogo di relazione, dove tutte le persone che lo compongono e lo vivono (bambini, educatrici, personale ausiliario e volontario, genitori, ecc ...) stanno in relazione tra loro. Al nido i bambini fanno esperienza dei propri limiti e di quelli altrui, apprendono ad usare spazi e giochi comuni; ciò li aiuterà a modulare i propri comportamenti sulla base delle risposte ricevute dall'ambiente (nido e famiglia). La relazione del bambino con un operatore professionale, preparato e competente, gli consente di sperimentare accoglienza, accettazione e sicurezza, così da potersi aprire sempre di più alla relazione con l'altro, nel pieno rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi.
- **LE ESPERIENZE.** Le esperienze proposte dall'equipe educativa del nido sono delle

vere e proprie “esperienze di apprendimento” (inteso in senso generico e non scolastico) in quanto:

- sono finalizzate alla sperimentazione di stimoli sensoriali presentati secondo un obiettivo inerente al traguardo di sviluppo del bambino;
- sono esenti da aspettative di tipo prestazionale ed estetico;
- stimolano nel bambino la possibilità di ampliare nuovi modi di fare, di raccontare, di stare in relazione con i compagni “facendo qualcosa”;
- sono strutturate su misura del singolo e del suo gruppo di appartenenza (cioè la sezione).

IL PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE

PREMESSA

La progettazione che segue rappresenta lo schema delle varie attività che vengono realizzate durante l'anno educativo; queste sono state scelte dalle educatrici dopo l'osservazione puntuale e sistematica del gruppo sezione e del singolo bambino, osservazione terminata indicativamente entro il mese di ottobre.

OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE PROPOSTE

Il progetto che verrà realizzato è stato redatto collegialmente dall'equipe educativa al fine di raggiungere degli obiettivi che sono implicitamente definiti nelle seguenti aree di sviluppo: cognitivo, grosso e fine motorio, dell'autonomia, del linguaggio, socio-emotivo e benessere fisico e senso di sicurezza.

Per monitorare lo sviluppo globale dei bambini le educatrici faranno un'osservazione utilizzando degli appositi prospetti di verifica grazie ai quali si avrà una visione globale dello sviluppo del bambino.

Inoltre, nel Progetto Educativo (si veda la versione integrale) verranno definiti degli obiettivi specifici attraverso i quali sarà possibile monitorare la risposta dei bambini a quanto da loro proposto.

MOTIVAZIONE PRINCIPALE

“Ognuno ha una favola dentro che non riesce a leggere da solo. Ha bisogno di qualcuno che, con la meraviglia e l'incanto negli occhi, la legga e gliela racconti”¹

Il progetto educativo dell'anno 2024/2025 nasce dopo un tempo di osservazione dei bambini, durante il periodo dell'inserimento e dell'ambientamento. È apparso evidente come le differenti età dei bambini (dai 6 ai 13 mesi al momento dell'inserimento) ponesse l'esigenza di pensare a un contesto educativo che rispondesse a bisogni eterogenei. Per tale motivo si è scelto di strutturare il progetto secondo tre macro-attività la cui realizzazione è prevista nell'arco di tutto l'anno educativo. Questo consente alle educatrici, in ogni momento dell'anno, di scegliere l'ambito progettuale che meglio si adatta alle esigenze dei bambini in un dato momento.

Ciò premesso, lo scopo del presente progetto è avvicinare i bambini alla lettura e all'ascolto della narrazione. La letteratura scientifica, infatti, evidenzia i molti benefici di un approccio precoce alla lettura nella fascia di età 0-3 anni relativamente alla sfera cognitiva, socio-relazionale ed emotiva (*Ricerca e sviluppo Erikson, 9 marzo 2022*). La lettura ad alta voce permette al bambino di veicolare emozioni, di creare e rafforzare le relazioni, di stimolare

¹ Pablo Neruda

l'immedesimazione nei personaggi e nelle situazioni facenti parte del racconto, favorendo confronti e riconoscimenti con ciò che accade nella vita quotidiana.

In sintesi, la lettura aiuta il bambino ad affrontare le possibili difficoltà quotidiane, a cercare soluzioni e a dare un nome alle emozioni che sente dentro di sé e che coglie nell'altro. Nondimeno l'ascolto della storia allena il bambino all'attesa, dilatando i tempi di attenzione e favorendo la concentrazione.

In merito a cosa significhi "saper leggere" e a quando si sviluppi questa capacità, era convinzione comune fino a non molti anni fa, che leggere corrispondesse esclusivamente alla capacità di riconoscere i grafemi e trasformarli in parole. In realtà si può affermare che il bambino impara a leggere fin dai primi giorni di vita quando inizia a distinguere il volto della mamma da quello di altre persone e successivamente quando "legge" le intenzioni e le emozioni sul volto di chi si avvicina a lui. Anche in considerazione di ciò, avvicinarsi precocemente alla lettura con i bambini, fin dai primissimi mesi di vita, è certamente un'attività proficua e alla portata del bambino. Inizialmente, ascolterà la voce, sarà rassicurato nel sentirla in quanto distingue quella di mamma e papà da altre voci e dirigerà lo sguardo verso di essa. Scruterà i volti imparando a distinguerli e man mano che cresceranno le sue abilità, cambierà anche il tipo e la modalità di lettura scelta, che dovrà essere più rispondente ai suoi bisogni.

Appare quindi chiaro che la capacità di lettura e ascolto si modificano durante il percorso di crescita, pertanto, le educatrici avranno cura di scegliere albi illustrati che meglio rispondano ai bisogni e alle capacità dei bambini coinvolti. Si potrà, ad esempio, optare per dei libri sensoriali o con poche parole e suoni, libri con finestrelle apri/chiedi, libri con brevi frasi a seconda dei bambini a cui è rivolto. La lettura dell'albo illustrato introdurrà l'attività e la scelta dello stesso sarà motivata dal tipo di esperienza che si vuole proporre e dalle abilità che si intendono sollecitare nei bambini. Al libro rimarranno legate le emozioni vissute durante l'esperienza. Tutto ciò costituirà parte del bagaglio personale del bambino e collettivo del gruppo sezione che potrà essere interiorizzato e rivissuto ogni qualvolta si riproporrà la lettura dello stesso.

A portare i libri ai bambini, sarà il personaggio guida, un **libraio giramondo** (impersonato da un'educatrice del nido) che li accompagnerà in un viaggio alla scoperta di sé stessi e delle proprie abilità potenziali, dell'altro diverso da sé e del mondo circostante.

L'importanza di quanto detto fino ad ora e delle motivazioni che ci hanno spinto a scegliere l'avvicinamento alla lettura come obiettivo del progetto, non escludono e non devono mettere in secondo piano due capisaldi del nostro pensare e agire educativo: l'importanza del gioco libero e delle routine. L'acquisizione delle routine è il primo obiettivo al quale le educatrici si dedicano nel primo periodo di inserimento e che rappresenta per i bambini una importante esperienza di crescita e una preziosa conquista per il benessere personale al nido. Esse accompagneranno il bambino durante tutto il suo percorso educativo al nido, essendo una fonte di sicurezza e autonomia fondamentali, nell'ambito delle quali continuare a sperimentarsi e rafforzare la propria autostima.

Sottolineiamo inoltre, come al nido sia essenziale alternare e bilanciare la presenza di attività strutturate con il gioco libero, in quanto l'eccesso di strutturazione risulterebbe essere limitante. Nel gioco libero il bambino ha la libertà di scegliere i materiali, stabilirne l'utilizzo ed esprimere preferenze nel dividerlo. In quest'ambito viene quindi lasciato spazio al desiderio che guida le scelte del bambino. Grazie alla mancanza di regole preordinate e di struttura, egli eserciterà la propria fantasia cercando e creando soluzioni nuove e diverse.

È quindi chiaro che se da un lato il bambino sperimenta una maggiore autonomia, mettendosi alla prova e rafforzando la propria autostima, dall'altro lato, quello dell'adulto che

osserva, questa tipologia di gioco rappresenta un'importante fonte di informazioni e spunto di riflessione da usare per soddisfare al meglio i bisogni evolutivi dei bambini.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

I MACRO ATTIVITÀ: “BENVENUTI NEL NUOVO MONDO” (tempi: settembre e ottobre)

“Ogni lungo viaggio inizia con un primo passo”²

Questa prima macro-attività è dedicata in modo esclusivo al periodo, che i bambini della sezione “Dirigibili” affronteranno nel periodo di settembre e ottobre.

L'esperienza del nido è spesso la prima vera e propria esperienza di separazione del bambino dal contesto familiare e dovrà pertanto essere accompagnato in questo percorso attraverso gesti e azioni ben specifiche per favorirne l'ambientamento in un contesto nuovo, fatto di regole e tempi propri. Le educatrici porranno particolare attenzione ai gesti di cura e affetto, accogliendo le emozioni dei bambini e rassicurandoli. Allo stesso modo, l'ambiente che li accoglie è stato pensato e predisposto a loro misura, in modo da garantirne confort e sicurezza. Verranno introdotte con gradualità le routine dell'accoglienza, della merenda e del sonno, al fine di rendere la loro permanenza al nido scandita da momenti certi e ripetitivi per infondere sicurezza e stabilità. In questo ambito i bambini potranno vivere le primissime esperienze attraverso il gioco: verranno proposti giochi che possano attrarre la loro attenzione quali libri di stoffa, bottiglie sonore e visive ma anche oggetti di uso quotidiano e materiali di riciclo dai quali creare utilizzi nuovi e del tutto personali. Nondimeno verranno accompagnati in questa prima parte del loro percorso da esperienze sonore – musicali e dal gioco del cucù (attraverso appositi libretti oppure stoffe che nascondono e rivelano il volto delle educatrici e dei bambini stessi). Il gioco del cucù, in particolare, ha la funzione di rassicurare il bambino nella fase di distacco dalla figura di riferimento. Si rafforza, infatti, la certezza che il genitore che si allontana (così come un oggetto che scompare) ricompare certamente in un secondo momento.

Obiettivi specifici rivolti al bambino 6-12 mesi:

- accettare il contatto fisico o gesti consolatori da parte delle educatrici;
- riconoscere l'educatrice come adulto di riferimento;
- accettare il distacco dai familiari;
- interiorizzare le routine del nido;
- esplorare l'ambiente nido.

II MACRO ATTIVITÀ: IL MONDO DENTRO DI ME. (tempi: da novembre a maggio)

“Interrogo i libri e mi rispondono. E parlano e cantano per me. Alcuni mi portano il riso sulle labbra o la consolazione nel cuore. Altri mi insegnano a conoscere me stesso.”³

² Lao Tsu

³ Francesco Petrarca

Attraverso questa macro-attività si intende sostenere la naturale evoluzione del bambino, favorendo l'acquisizione della consapevolezza del proprio corpo e di sé stesso come persona diversa dall'altro. La scoperta di sé è elemento necessario per potersi poi rapportare con l'altro e con il mondo esterno in un'accezione più ampia (che include il più ampio gruppo dei pari e l'ambiente circostante, inteso come luogo di vita e ambiente naturale). Per raggiungere tale obiettivo proporremo esperienze che sollecitino i sensi in quanto questo aiuta a distinguere ciò che proviene dall'interno di sé e ciò che invece proviene dall'ambiente circostante. Le sensazioni provate sulla propria pelle, i suoni e gli odori sperimentati, danno al bambino la "dimensione" del proprio limite corporeo, delle sue capacità percettive e delle sue abilità innate. Gli albi illustrati che il libraio giramondo porterà ai bambini, introdurranno esperienze nelle quali l'utilizzo della musica, dei suoni e dei ritmi saranno strumenti, il cui utilizzo è finalizzato all'allenamento della capacità ricettiva dei suoni che provengono dal mondo esterno ma anche alla sperimentazione della risonanza che questi hanno dentro di sé, nella propria mente e nel proprio corpo. Stoffe delicate e altri ausili trasformeranno la musica in un tocco delicato sulla pelle generando sensazioni che aumentano la consapevolezza del proprio corpo. Allo stesso modo si stimolerà il movimento corporeo anche attraverso percorsi ad hoc e l'utilizzo di materiali di diversa natura e consistenza affinché il bambino sperimenti le proprie abilità e prenda consapevolezza del proprio potenziale.

Obiettivi specifici rivolti al bambino 6-12 mesi:

- manipolare i materiali proposti;
- accettare di sporcarsi;
- mostrare interesse verso le letture proposte;
- accettare il contatto fisico da parte dall'altro;
- mostrare interesse verso per timoli sonoro-musicali.

III MACROATTIVITÀ: "IL MONDO INSIEME AGLI ALTRI" (tempi: da novembre a maggio)

"Nessun bene senza un compagno ci dà gioia."⁴

Nell'ambito di questa macro-attività il focus è spostato verso "l'altro". Gli scambi che i bambini intrattengono con le altre persone significative, quali genitori, educatori e gruppo dei pari contribuiscono a costruire e sviluppare la propria identità (G.H. Mead, *"Mente, Sé e società"*). Parlando di bambini molto piccoli, inizialmente vi è una mera imitazione dell'adulto e delle sue azioni. Pian piano, il bambino inizia ad interagire in modo sempre più evoluto ed ecco che l'interazione con l'altro inizia ad assumere sempre maggiore rilevanza in conseguenza dei feedback che riceve e che rappresentano l'idea che gli altri hanno di lui. Inizialmente, inoltre, l'interazione con i pari definisce i confini personali e aiuta a comprendere quelli che possono essere i bisogni dell'altro. Insieme all'altro si definiscono e si consolidano le regole comuni nel gioco e nelle attività quotidiane. Ciò premesso, per favorire la scoperta e la relazione con l'altro, le educatrici avranno cura di creare le condizioni per realizzare esperienze in piccolo gruppo. Il contesto esperienziale dovrà quindi essere adeguatamente preparato al fine di garantire un clima di tranquillità e relativa intimità. Questo tipo di esperienza porta ad avere un contatto ravvicinato con l'altro, con il suo e il proprio limite corporeo, sperimentando su di sé ed estendendo a chi gli sta vicino,

⁴ Lucio Anneo Seneca

l'importanza dei gesti gentili e delicati. Nondimeno facilita il riconoscimento delle emozioni proprie ed altrui. Le attività potranno essere relative a esperienze già vissute in precedenza (come, ad esempio, l'esperienza di cura con la crema) realizzandole però secondo le modalità descritte poco fa. Altri aspetti che, nella consapevolezza dell'altro, si intendono valorizzare sono: la cooperazione, la condivisione (materiale ed emotiva) e la turnazione.

Obiettivi specifici rivolti al bambino 6-12 mesi:

- mostrare interesse per le letture proposte;
- accettare il contatto fisico durante le esperienze di cura;
- accettare di condividere lo spazio dell'esperienza con i propri pari;
- accettare il contatto fisico durante l'esperienza.

IV MACRO ATTIVITÀ: “IL MONDO INTORNO A ME” (tempi: da novembre a maggio)

“Il mondo è un libro e quelli che non viaggiano ne leggono solo una pagina”⁵

Nella quarta macro-attività l'attenzione è rivolta verso il mondo esterno nel suo senso più ampio. Lo sguardo è rivolto all'ambiente che ci circonda, quale fonte di stimoli ulteriori. In questo ambito il personaggio guida porterà in dono albi illustrati che richiamano la natura, le sue ambientazioni, i materiali/elementi che essa può fornire, e, attraverso i personaggi del racconto, esperienze e azioni che in essa si possono compiere.

Gli elementi naturali illustrati nei libri saranno proposti singolarmente o allestendo specifici atelier. I materiali saranno lasciati alla libera esplorazione del bambino che potrà scoprirne consistenza, odore, colore e forma, determinando quindi una conoscenza e un bagaglio di informazioni propri.

Successivamente la scoperta del mondo esterno avverrà attraverso passeggiate con la scialuppa, assieme ai compagni di sezione. Allo stesso modo il giardino del nido diventerà un setting naturale nel quale sperimentare la propria autonomia, esplorare, annusare, toccare, correre e orientarsi all'interno di confini sicuri. La conoscenza dell'ambiente che lo circonda, dei limiti che pone e delle possibilità che fornisce, rende il bambino maggiormente sicuro di sé consentendogli di sperimentare e sperimentarsi a beneficio della propria autostima.

Obiettivi specifici rivolti al bambino 6-12 mesi:

- mostrare interesse per le letture proposte;
- accettare di salire in scialuppa e uscire all'aperto;
- accettare di stare in giardino;
- manipolare i materiali proposti durante le esperienze;
- mostrare interesse verso il mondo esterno durante le passeggiate;

PROGETTO ESTIVO: “ESPERIENZE NEL MONDO” (tempi: giugno e luglio)

Nel mese di luglio e agosto i bambini saranno impegnati in esperienze all'aria aperta. A questo punto dell'anno educativo, essi avranno interiorizzato appieno le routine del nido e

⁵ Sant'Agostino

avranno familiarizzato con l'ambiente esterno. Nell'ambito di questo contesto le educatrici, in continuità con quanto realizzato nel corso dell'anno educativo, favoriranno gli scambi e le interazioni tra i bambini anche delle altre sezioni al fine di consolidare la conoscenza di sé, degli altri e del mondo circostante.

L'ambiente esterno farà quindi da teatro a molteplici esperienze con l'elemento acqua che verrà precedentemente introdotto ai bambini attraverso albi illustrati a tema. La scelta dell'elemento acqua è dovuta all'attrazione e alla curiosità che solitamente i bambini provano verso di esso, catalizzando l'attenzione e creando un clima giocoso e leggero. Esso verrà proposto ai bambini in modo che essi possano scoprirne le diverse caratteristiche (caldo-freddo, liquido-ghiacciato, trasparente-colorato). Altre proposte saranno relative ad esperienze grafico – pittoriche, travasi e manipolazione di elementi naturali all'aperto.

Obiettivi specifici rivolti al bambino:

- mostrare interesse verso le letture proposte;
- accettare il contatto con l'acqua;
- travasare l'acqua da un contenitore all'altro;
- manipolare i materiali proposti;
- utilizzare gli strumenti grafico pittorici messi a disposizione;
- relazionarsi con i bambini più grandi;
- giocare in modo autonomo nell'ambiente esterno.

PROGETTO: “Emozioni sonore”

Descrizione

Il progetto si ispira alla metodologia Musica in Culla®. La base di questa metodologia nasce da Edwin E. Gordon (ricercatore fondatore della Music Learning Theory) e poi successivamente sviluppata da Beth Bolton (Direttrice didattica della Fondazione Early Childhood Music Temple University Philadelphia, USA) e Paola Anselmi (Presidente dell'Associazione Internazionale Musica in Culla - Music in Crib e Coordinatore del Dipartimento Prima Infanzia Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia).

Oltre 40 anni di ricerca dimostrano che l'ambiente circostante musicale incide profondamente, nei primi anni di vita, sulle capacità di apprendimento della musica e sullo sviluppo dell'attitudine musicale del bambino. Presupposto della teoria è l'importanza fondamentale che il bambino, relazionandosi con l'adulto e gli altri bambini, entri in contatto con la musica fin dai primi giorni di vita per apprezzarla ed acquisirne il senso della sua costruzione linguistica.

La musica è un canale attraverso il quale il bambino può vivere, condividere, elaborare, esprimere le emozioni entrando in “contatto” con gli altri e con il mondo che lo circonda; inoltre, essa diventa un momento di apprendimento che promuove lo sviluppo, oltre che emotivo, anche cognitivo.

L'obiettivo di questo progetto è quello di far vivere al bambino, attraverso l'ascolto, la vista, l'udito e il corpo, esperienze sonore che vadano a stimolare la curiosità, la produzione, la creatività, la scoperta e la socializzazione in un clima di benessere e di serenità.

Obiettivi specifici rivolti al bambino:

- dimostrare interesse per la musica;
- muoversi durante l'ascolto della musica;
- ascoltare e riprodurre suoni fatti con materiali diversi;

- ascoltare e rispondere con un tono di voce sintonico a quello emesso dall'adulto.

PROGETTO: “Le routine”

Descrizione

Creare momenti regolari e stabili, che si caratterizzano come rituali che scandiscono la giornata, è una condizione importante per offrire ai bambini degli indicatori che permettano di comprendere la nuova esperienza al di fuori dell'ambito familiare e li rassicurino emotivamente consentendogli di prevedere ciò che verrà in seguito.

Si tratta quindi di proporre abitudini che il bambino riconosca come utili e indispensabili nella vita di comunità e che favoriscano l'acquisizione di autonomie personali sempre più evidenti. Le routine scandiscono la giornata in una serie di prima e dopo che sono funzionali alla collocazione, anche emotiva, delle esperienze. Ogni routine, con il trascorrere del tempo, mantiene caratteristiche che la identificano rispetto alle altre, ma progressivamente si differenzia diventando sempre più complessa e richiedendo ai bambini un coinvolgimento crescente e un maggior grado di autonomia.

Obiettivi specifici rivolti al bambino:

- ripetere semplici azioni;
- riconoscere le principali caratteristiche di oggetti di uso quotidiano;
- riconoscere ritmi e routine della giornata;
- utilizzare, secondo il loro fine, oggetti di uso quotidiano (posate, ...);
- affrontare le routine della giornata (accoglienza, pasto, igiene personale, sonno).

LABORATORIO DI INTERSEZIONE: “Una giornata speciale con...” (tempi: da ottobre a luglio)

Descrizione

I laboratori di intersezione sono stati pensati dall'equipe educativa per stimolare nei bambini, di età diversa, la collaborazione reciproca e far vivere ai bambini delle esperienze di relazione con coetanei non appartenenti al proprio gruppo.

Obiettivi specifici rivolti al bambino:

- osservare il nuovo contesto fatto di spazi e nuove persone;
- interagire con i nuovi compagni attraverso sguardi, sorrisi;
- interagire con i nuovi compagni attraverso scambi di oggetti;
- partecipare alle attività proposte.

PROGETTO: “Spazio alla famiglia”

Descrizione

Il progetto viene realizzato al fine di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento delle famiglie nella vita del nido e nel percorso del proprio figlio e di sostenere, inoltre, il ruolo genitoriale.

Obiettivi specifici:

- la famiglia è partecipe alla presentazione e realizzazione della progettazione educativa;
- la famiglia è partecipe alla condivisione del percorso di crescita del/della proprio/a figlio/a (colloquio conoscitivi, colloqui individuali per presentazione schede di osservazione);
- la famiglia partecipa ad iniziative alla vita del nido (inserimento, laboratori, feste, ...);
- la famiglia partecipa a percorsi di formazione proposti dal nido;
- la famiglia esprime il proprio grado di soddisfazione.

1. Assemblea di inizio anno educativo con la Coordinatrice Pedagogica, per i genitori di tutti i bambini iscritti

Descrizione

All'assemblea di inizio anno, viene presentato il personale educativo e ausiliario e spiegato il regolamento interno del nido (in modo particolare gli orari di ingresso e di uscita e la gestione delle malattie). La Coordinatrice Pedagogica nella prima parte dell'incontro presenta ai genitori il personale che lavora dietro le quinte del nido (direzione, CAI, logistica, ecc), il Progetto Social e l'utilizzo dell'App Kindertap. La seconda parte dell'incontro è focalizzata su alcune tematiche inerenti all'inserimento. La Coordinatrice Pedagogica fornisce ai genitori una serie di indicazioni e strategie per permettere al proprio bambino/a un sereno inserimento e conclude con una spiegazione dei "morsi" al nido. Alla conclusione dell'incontro si lascia lo spazio per le domande dei genitori.

Attività specifica:

- Assemblea inizio anno.

2. Invio approfondimenti tematici

Descrizione

Successivamente all'assemblea di inizio anno, viene condivisa con i genitori, tramite l'app kindertap, una dispensa, composta da diversi approfondimenti tematici utili per tutta la fascia 0-6. Gli inserti trattano alcuni aspetti importanti relativi alle varie fasi di crescita dei bambini e, tramite un linguaggio semplice ed immediato, potranno supportare i genitori nel loro compito educativo.

Attività specifica:

- condivisione dispensa approfondimenti tematici.

3. Scheda personale del bambino

Descrizione

Avviene con i genitori dei bambini neoiscritti, i quali oltre a ricevere informazioni più dettagliate sulle modalità e tempi dell'ambientamento, verranno invitati a fornire all'educatrice le indicazioni necessarie per la compilazione della "Scheda personale del bambino", che diverrà poi il punto di partenza del lavoro educativo.

Attività specifica:

- compilazione di una scheda durante il colloquio con le educatrici.

4. Progetto accoglienza “Il mio mondo in un libro”

Descrizione

Questo progetto nasce dal pensiero comune del personale educativo di considerare l'accoglienza un valore da sostenere e favorire.

La finalità principale, rivolta al bambino, è quella di creare un ponte tra casa, luogo a lui familiare, e l'ambiente nido. Quest'ultimo non respinge la storia personale di un bambino ma, attraverso l'attuazione del progetto “accoglienza”, la valorizza favorendone, in questo modo, il suo inserimento.

Per il genitore invece, il progetto stesso, è utile per poter affrontare con maggior serenità i primi momenti del distacco.

Attività specifiche (per i genitori):

- colorare la copertina di un libro fornito dalle educatrici;
- attaccare la foto di famiglia all'interno del libro;
- scrivere una dedica al proprio bambino sul retro del libro.

5. Festa d'autunno “Una merenda speciale”

Descrizione

I genitori e i bambini saranno invitati al nido per vivere un momento di condivisione e convivialità assieme alle educatrici. Faremo una canzone di benvenuto e verrà letto un albo illustrato. Si concluderà il pomeriggio con una merenda con cioccolata calda e tè caldo e biscotti.

Attività specifica:

- lettura di albo illustrato;
- merenda speciale.

6. Incontro di sezione

Descrizione

A due mesi dall'inizio dell'anno educativo, si svolgeranno degli incontri di sezione, in presenza, durante i quali le educatrici descriveranno ai genitori l'evoluzione del gruppo durante questi primi due mesi.

Attività specifica:

- incontro di sezione.

7. Scheda “Due mesi al nido”

Descrizione

Si tratta di una scheda la cui compilazione è a cura dei genitori. Viene chiesto loro come hanno vissuto l'inserimento del figlio al nido.

Attività specifica:

- compilazione di una scheda proposta dalle educatrici.

8. Assemblea per presentazione progetto educativo**Descrizione**

Viene presentata ed esposta la progettazione educativa dell'anno.

Attività specifica:

- assemblea.

9. Laboratorio per genitori: preparazione di addobbi natalizi**Descrizione**

I genitori verranno invitati al nido per una serata lavorativa, nella quale allestiranno il salone e la bussola con decorazioni natalizie.

Attività specifiche:

- realizzazione di addobbi natalizi e allestimento di salone e ingresso.

10. Festa di Natale

In occasione del Santo Natale, le famiglie saranno invitate a vivere insieme un momento di convivialità e di scambio degli auguri natalizi.

Attività specifiche:

- momento di festa.

11. Colloquio di metà anno educativo**Descrizione**

Si tratta di un colloquio che le educatrici fanno, con i genitori, per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini e raccogliere il vissuto dei genitori a riguardo.

Attività specifica:

- colloquio con i genitori e l'educatrice.

12. Tempo di allegria e colori: il carnevale**Descrizione**

In occasione del carnevale verrà realizzata una festa mascherata. Ogni gruppo sezione, condividerà una merenda speciale con i propri compagni, a seguire, balli e canti. Per tale occasione i bambini potranno indossare il proprio vestito di carnevale.

Attività specifica:

- festa di carnevale.

13. Incontri di formazione per genitori

Descrizione

Nell'arco dell'anno verrà organizzato un ciclo di incontri formativi per genitori, con lo scopo di condividere assieme a delle figure competenti alcune tematiche utili al sostegno alla genitorialità.

Ogni momento verrà realizzato con metodologie che rendano attivi e partecipi i genitori.

Attività specifica:

- incontri di formazione.

14. Laboratorio per famiglie

Descrizione

Le famiglie verranno invitate nel giardino del nido per vivere tutti insieme un'esperienza multisensoriale.

Attività specifica:

- esperienza col proprio bambino/a e con le altre famiglie.

15. Colloquio di fine anno educativo

Descrizione

Si tratta di un colloquio che le educatrici fanno, con i genitori, per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini e raccogliere il vissuto dei genitori a riguardo.

Attività specifica:

- colloquio con i genitori e l'educatrice.

16. Assemblea di fine anno educativo

Descrizione

Viene verificata la progettazione e si ha un riscontro finale sulle proposte educative dell'anno.

Attività specifica:

- assemblea.

17. Saluti di fine anno educativo

Descrizione

Durante il mese di giugno si salutano i bambini che a settembre inizieranno la scuola dell'infanzia, consegnando loro i diplomi.

Anche per i bambini che continueranno il loro percorso al nido, ci saranno dei saluti da parte delle proprie educatrici, con l'augurio di trascorrere una serena estate.

Attività specifica:

- consegna diplomi;
- saluti ai bambini da parte delle educatrici.

18. Colloqui con pedagogista su richiesta dei genitori

Descrizione

Nel corso dell'anno educativo la "continuità nido-famiglia" si concretizza in varie forme di sostegno alla genitorialità come i colloqui aperti ad entrambi i genitori con la pedagogista, per particolari dinamiche educative da loro vissute.

Attività specifica:

- colloquio con la pedagogista.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA AL NIDO

TEMPI	ATTIVITÀ	SPAZI
7.30-9.00	-Accoglienza -Saluto genitori -Gioco libero	Salone Sezione
9.00-9.30	-Riordino dei giochi -Merenda	Sezione Sala mensa
9.30-10.00	-Gioco -Attività educativa	Sezione Salone
10.00-10.15	Igiene personale in preparazione del riposo	Bagno
10.15-11.15	Riposo mattutino	Stanza nanne
11.15-11.30	Igiene personale in preparazione del pranzo	Bagno
11.30-12.15	Pranzo	Mensa
12.00-12.15	Uscita dei bambini con modalità "mezza giornata"	Salone
12.15-13.00	Igiene personale in preparazione dell'uscita o del riposo pomeridiano	Bagni
13.00-13.30	Uscita dei bambini con modalità "nido corto"	Salone
13.00-15.00	Riposo pomeridiano	Stanza nanne
15.00-15.15	Igiene personale	Bagno
15.15-15.30	Merenda	Mensa
15.30-16.30	-Gioco libero -Uscita dei bambini con "modalità nido"	Salone

TABELLA RIASSUNTIVA DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

MACRO ATTIVITÀ E PROGETTI	S E T	O T T	N O V	D I C	G E N	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U	L U G
“Benvenuti nel nuovo mondo”											
“Il mondo dentro di me”											
“Il mondo insieme agli altri”											
“Il mondo intorno a me”											
Progetto estivo: “Esperienze nel mondo”											
Progetto “Le routine”											
Progetto “Emozioni sonore”											
Laboratorio di intersezione											
Spazio alla famiglia:											
1. Incontro pedagoga inizio anno											
2. Invio dispensa approfondimenti tematici											
3. Scheda personale del bambino											
4. Progetto accoglienza “Il mio mondo in un libro”											
5. Laboratorio per famiglie: “Una merenda speciale”											
6. Scheda “Due mesi al nido”											
7. Assemblea presentazione progetto pedagogico educativo											
8. Laboratorio per genitori: preparazione addobbi natalizi											
9. Festa di Natale											
10. Colloqui di metà anno educativo											
11. Festa di carnevale											
12. Incontri di formazione genitori											
13. Auguri di Pasqua											
14. Laboratorio per famiglie											
15. Colloqui di fine anno											
16. Assemblea di fine anno educativo											
17. Saluti di fine anno educativo											
18. Colloqui con la pedagoga su richiesta dei genitori											